

Apps

Di Elena Avesani e Dario Orlandi

Tante applicazioni per i vostri dispositivi iOS e Android, ma anche qualche consiglio per sfruttarli al meglio.



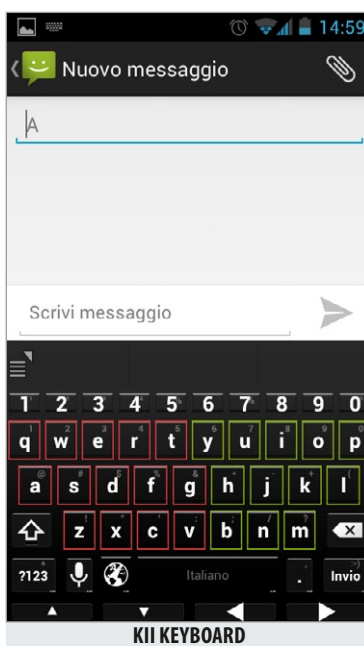
Le recensioni del mese

Kii Keyboard

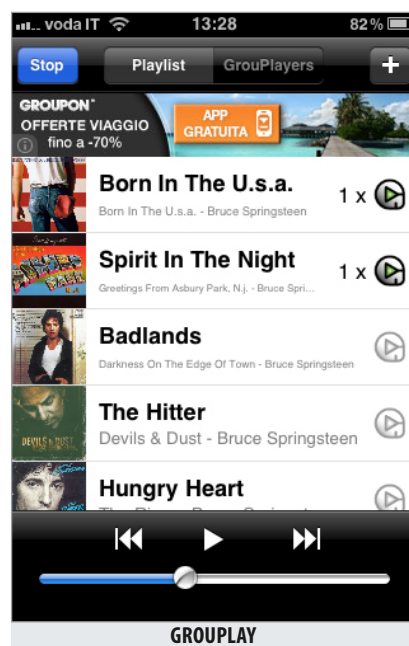


Le tastiere alternative per Android fanno parte di una categoria di App molto gradita dagli utenti e dominata da Swype e Swiftkey. Swype è caratterizzata da un sistema di digitazione a gesti (le parole si compongono unendo con una linea spezzata le lettere), mentre Swiftkey ha un ottimo sistema predittivo della parola successiva a quella che si sta digitando, basato sull'apprendimento di quanto scritto anche su Gmail e Twitter.

Kii Keyboard, nuova App apparsa su Google Play lo scorso fine dicembre, unisce la digitazione a gesti alla predizione (anche se non studia lo stile dell'utente su altre App), accompagnandole con un set di impostazioni molto vario ma ben strutturato. Proprio grazie all'ordine con cui è stata realizzata, Kii Keyboard risulta molto semplice da configurare per le proprie esigenze, sin dal primo avvio (che richiede il download dei dizionari). L'App ha un proprio controllo ortografico che può comunque essere disattivato a favore di quello predefinito di sistema, inoltre permette di installare



più dizionari e di utilizzarli alternativamente (l'opzione è utile per chi scrive in più lingue, ma sarebbe meglio ne fosse permesso l'utilizzo contemporaneo). Nel momento in cui scriviamo Kii Keyboard



è in fase beta con attive funzioni denominate "premium" che molto probabilmente nei prossimi mesi diventeranno a pagamento: in particolare il layout di tastiera con i pulsanti dei numeri e delle frecce a vista e alcuni comandi personalizzabili tramite gesture. Anche se ancora in beta, Kii Keyboard è già un'ottima alternativa gratuita a Swiftkey: non è completa quanto quest'ultima ma ne condivide soprattutto la grande facilità d'uso.

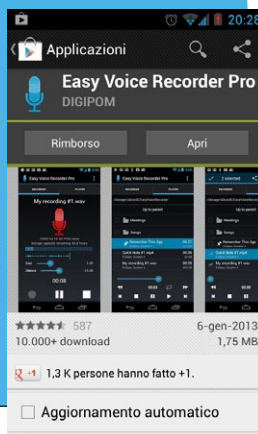
GrouPlay

iOS La musica è un elemento essenziale di qualsiasi festa e ritrovo, che si tratti di una cena tra amici o di un evento con decine o centinaia di invitati. Spesso capita che uno dei partecipanti chieda di ascoltare una canzone, oppure che il padrone di

Pentito dell'acquisto?



Google Play dà la possibilità a chi acquista un'App di chiedere il rimborso entro 15 minuti dalla transazione (pensate che ai tempi di Android Market, prima dell'avvento di Google Play, si potevano attendere 24 ore). L'operazione va fatta dal dispositivo: accedete a Google Play ed entrate nella sezione "Le mie applicazioni", poi premete sull'App per cui volete chiedere il rimborso (si troverà sicuramente tra "Recenti"). Nella schermata dell'App, se non sono ancora trascorsi i 15 minuti, troverete il pulsante "Rimborso". Quando lo premerete l'App sarà automaticamente cancellata dal dispositivo e riceverete un'e-mail di conferma sull'annullamento dell'acquisto. I soldi saranno trasferiti sulla vostra carta di credito.



casa non abbia gusti apprezzati dalla maggioranza dei invitati. Grazie a GrouPlay si può trasformare anche la creazione della playlist della serata in un'attività sociale: basta collegare allo stereo un iPhone, un iPad o un iPod Touch, e connetterlo alla rete locale. Tutti gli altri dispositivi iOS nella stessa rete WiFi potranno quindi visualizzare la playlist impostata sul dispositivo che funge da server e contribuire alla colonna sonora con musica presente nella propria libreria personale, che viene trasferita automaticamente.

Non solo: tutti i partecipanti hanno anche la facoltà di votare le canzoni preferite tra quelle già presenti nella playlist, modificando la successione con cui verranno suonati i vari brani. L'App è gratuita nella versione base (che mostra piccoli banner pubblicitari) e può quindi essere scaricata in pochi minuti da tutti gli invitati che hanno con sé il proprio iPhone. Il padrone di casa dovrà però preparare in anticipo il sistema, collegando un device iOS allo stereo e soprattutto approntando una connessione WiFi aperta agli ospiti.

VAI ANAS Plus



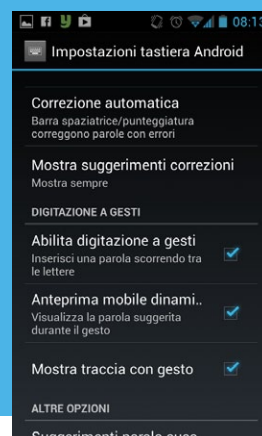
VAI ANAS Plus è l'App gratuita ufficiale tramite cui ANAS (Azienda Nazionale Autonoma Strade), la società che gestisce le strade e le autostrade della nostra Penisola,



Lo swype ufficiale di Android



Nella versione 4.2.x di Android, pubblicata a fine novembre 2012, Google ha introdotto tra le funzioni del sistema la digitazione swype nativa: questo permette agli utenti di scrivere le parole facendo scorrere il dito da una lettera all'altra, senza sollevarlo dalla tastiera. La funzione può essere attivata nella sezione "Lingua e immissione" delle impostazioni di sistema. Premete sulle impostazioni di "Tastiera Android" e selezionate la voce "Abilita digitazione a gesti". Spuntando "Mostra traccia con un gesto" si abilita la visualizzazione di una scia che può facilitare la scrittura.



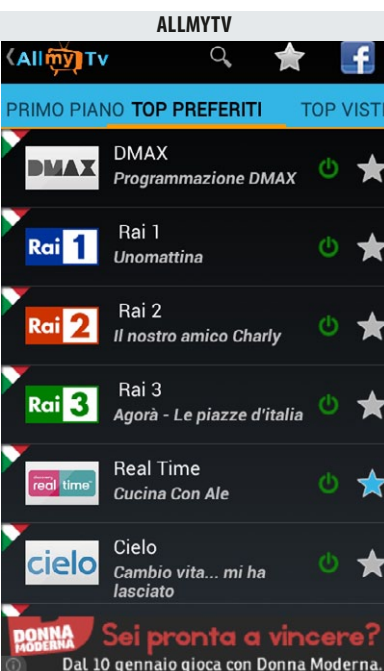
comunica in tempo reale le informazioni sulle condizioni del traffico, in particolare rallentamenti, velocità di percorrenza tra un'uscita autostradale e l'altra, deviazioni e bollettini. Una volta avviata, VAI ANAS Plus mostra quattro pannelli. In Mappe, appoggiandosi al servizio di localizzazione del dispositivo e alle mappe di Google, visualizza istantaneamente la mappa della zona in cui ci si trova, evidenziando dei segnaposto per indicare la presenza di rallentamenti, traffico scorrevole, telecamere (l'utente può decidere quali segnaposto visualizzare per non sovrappollare troppo la mappa). Traffico città dà uno spaccato del traffico sulle tangenziali delle principali città: Milano, Roma, Firenze, Bari, Napoli, Bologna, Torino, Venezia-Mestre.

Bollettini, sempre basandosi sulla posizione attuale, offre l'elenco delle notifiche presenti in un determinato raggio di chilometri dal punto in cui ci si trova. Infine Strade permette di conoscere lo stato di qualsiasi strada statale o autostrada. L'App aggiorna automaticamente i propri dati ogni 3 minuti. Il punto forte è senza dubbio l'autorevolezza delle informazioni; l'interfaccia invece non è molto amichevole, anche immaginandone l'uso mentre si è al volante. È vero che non si dovrebbe assolutamente utilizzare smartphone o tablet mentre si guida, ma si tratta invece di un evenienza purtroppo frequente. Comunque, anche in mano a un passeggero, l'App non brilla per velocità.

AllMyTV



Dopo il grande successo di TVitaliane, il suo sviluppatore Giuseppe Iuculano ne ha realizzato una versione più evoluta che non richiede l'installazione di plug-in. Anche AllMyTV è un collettore organizzato degli stream Web ufficiali delle televisioni italiane: troviamo quindi RAI, Real Time, Cielo, DMAX, RAI Movie, Sky TG24 (sia in HD sia in versione ottimizzata per 3G), La7, SportItalia, molte TV locali, emittenti dedicate al cinema, ai cartoni animati, al culto, allo shopping e così via. C'è anche la possibilità di caricare gli stream di emittenti straniere, ovviamente quelle che non hanno blocchi regionali (in tal senso giova precisare che l'App può essere scaricata solo in Italia proprio perché molti siti Web non permettono la visione dello stream dall'estero). AllMyTV non offre nessuna impostazione per la sua configurazione, né per gestire il

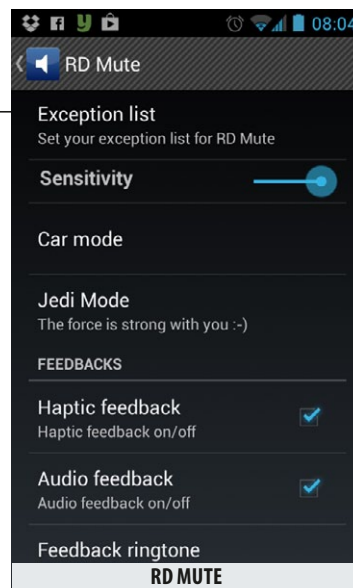


flusso dei dati su Wi-Fi o 3G: si limita a catalogare i vari siti, permettendo di indicare quelli preferiti, e mette a disposizione un motore di ricerca di canali. Non molto, ma è davvero più che sufficiente per poter guardare la TV su smartphone e tablet. In particolare l'App è ottimizzata anche per tablet e Kindle Fire. Al primo avvio AllMyTV chiede il collegamento con l'utenza di Facebook, ma funziona regolarmente anche se si nega l'autorizzazione.

RD Mute



Utile per zittire la suoneria del telefono semplicemente girandolo con lo schermo all'ingiù (la mossa viene chiamata "flip", verbo inglese che significa "rovesciare"), RD Mute è un'App gratuita che permette di silenziare il telefono in modo rapido quando squilla nei momenti meno indicati. Accanto alla già descritta funzione principale, che non richiede particolari



Android: l'interazione vocale con il dispositivo

Nel sistema operativo Android l'assistente personale intelligente basato sul linguaggio naturale si chiama Google Now. Introdotto nel 2012 come estensione intelligente del preesistente Google Voice Search, Google Now in italiano non è ancora implementato alla pari del suo fratello inglese, quindi molte delle mirabolanti funzioni pubblicizzate dall'azienda di Mountain View non sono (per ora) utilizzabili sui dispositivi nostrani a meno che non si sia disposti a cambiare la lingua di sistema e a interagire con il telefonino parlando in inglese.

Ma anche in versione localizzata, Google Now – utilizzabile su qualsiasi dispositivo Android con sistema operativo in versione 2.1 o superiore – può risultare molto utile, come vedremo negli esempi di questo riquadro. Chi ha una versione precedente di Android può utilizzare semplicemente Google Voice Search, che integra praticamente gli stessi comandi.

Al momento, con gli strumenti messi a disposizione da Google Now e da Google Voice Search è possibile fare principalmente due cose: ricerche online e le azioni vocali. Le prime sono basate su Google e in sostanza si sovrappongono sia nella metodologia di ricerca sia nella tipologia di risultati proposti, al tradizionale motore di Google. Le seconde richiedono una particolare sintassi vocale e svolgono alcune attività comuni predefinite e non personalizzabili. Vediamo qualche esempio pratico.

LE RICERCHE VOCALI

Per default sulla pagina principale di un dispositivo Android è attiva la barra di ricerca di Google (omnibox): basta toccare l'icona del microfono per aprire la schermata di Google Search e iniziare a parlare. Il riconoscimento vocale è immediato, così come la risposta che di solito è il classico elenco di risultati del motore di ricerca. Tuttavia Google Search integra tra le risposte anche quelle, più elaborate, di Google Knowledge Graph (figura 1). Provate a fare le seguenti domande per ottenere dei risultati che vanno oltre il classico link:

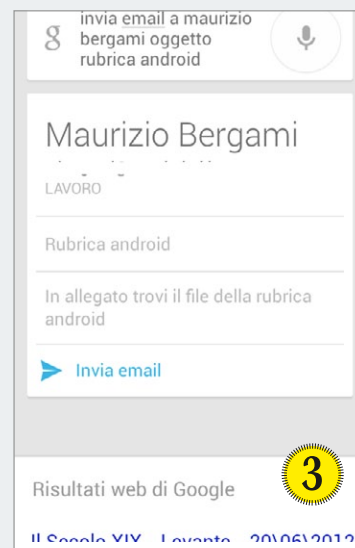
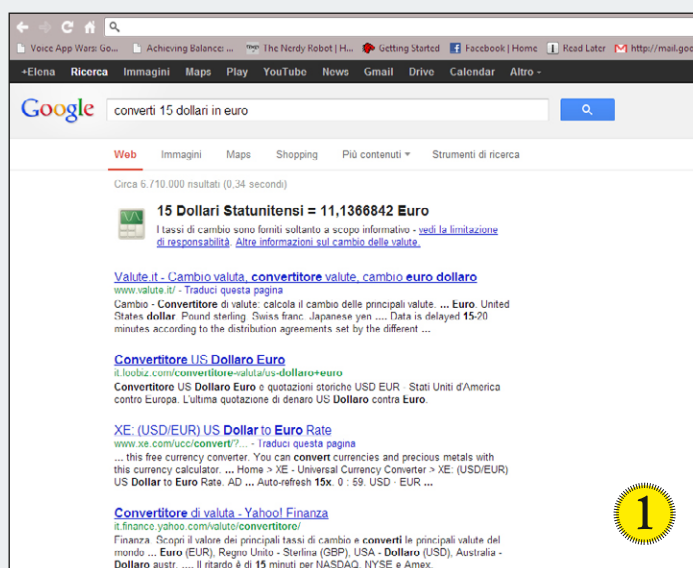
Converti quindici centimetri in pollici

Converti 15 euro in dollari canadesi

Che tempo fa a San Martino di Castrozza (figura 2)

LE AZIONI VOCALI

Le azioni vocali di Google richiedono comunque qualche tocco sullo schermo da parte dell'utente. Le parole indicate di seguito in grassetto sono i cosiddetti "trigger", che permettono al software di capire quale tipo di azione stiamo richiedendo.



Telefonare ai contatti in rubrica

→ **Chiama nome contatto**

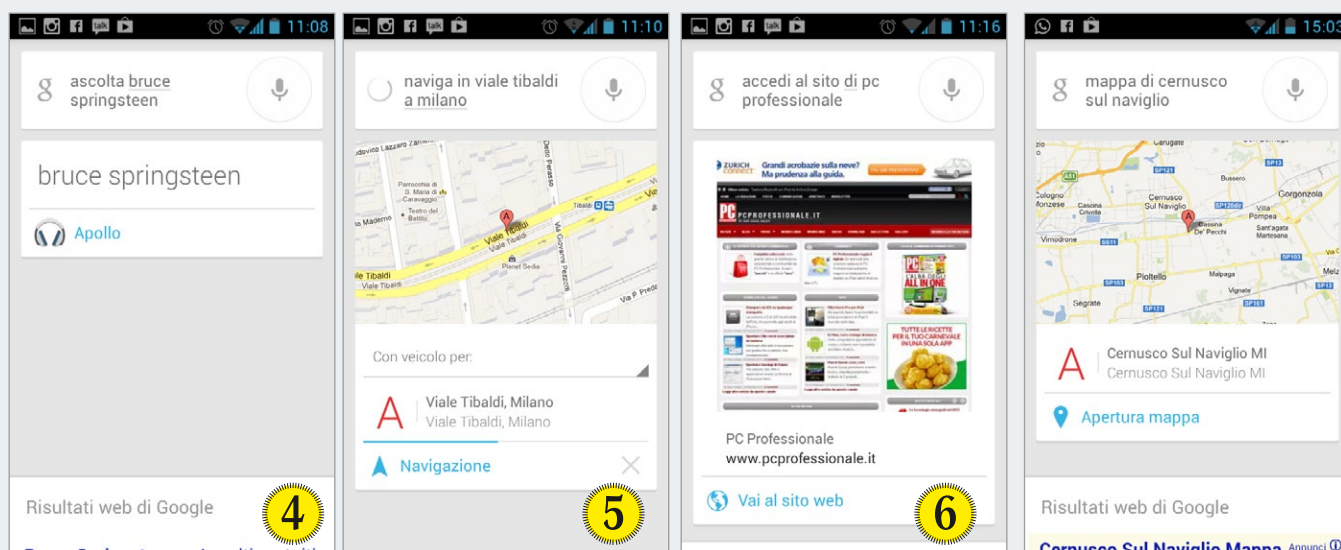
Collegata direttamente all'elenco dei contatti, l'azione vocale fa partire in pochi secondi la chiamata al numero corrispondente in rubrica, se è unico. Se invece al contatto sono associati più numeri bisognerà scegliere a mano quello da chiamare.

configurazioni, RD Mute ha anche un Car Mode che silenzia in automatico il telefono mentre si è in macchina. Come fa l'App a capire che siamo in auto oppure su un mezzo pubblico, dove sarebbe buona creanza tenere la suoneria silenziosa? L'informazione viene desunta dalla nostra posizione e dalla velocità a cui ci stiamo muovendo: nel pannello di configurazione possiamo indicare la velocità minima raggiunta la quale il telefono sarà silenziato e verrà inviato

automaticamente a chiamanti specifici (o a tutti) un Sms per avvisare che siamo in viaggio. In ogni caso è possibile creare una lista di eccezioni per le quali il telefono squillerà comunque. Vale anche la pena segnalare la curiosa "modalità Jedi" che permette di disattivare la suoneria scorrendo la mano sopra allo schermo, senza toccarlo. In questo caso non è tanto la Forza a essere con noi ma il sensore di prossimità che, collegato all'App, registra il movimento e disattiva il sonoro.

Fantastical

iOS Insieme alle App dedicate alla gestione delle liste di impegni, i calendari sono un grande classico dell'App Store: se ne trovano di tutti i tipi e per tutte le esigenze. Questo mese vi segnaliamo Fantastical (4,49 euro), che presenta gli appuntamenti in maniera chiara, intuitiva e facile da consultare. Al contrario della maggior parte dei calendari per iOS, Fantastical non



Inviare SMS ai contatti

→ **Invia SMS a Mario testo** Ci vediamo alle otto in Piazzale Lodi

Anche in questo caso l'invio del messaggio è legato alla presenza del contatto in rubrica.

Inviare e-mail

→ **Invia email a contatto Oggetto** l'oggetto dell'e-mail **Messaggio** il testo dell'e-mail (figura 3). Per creare e inviare un'e-mail con i comandi vocali bisogna parlare in modo naturale e continuo, senza esitazioni o pause. Dopo il riconoscimento si può premere "Invia e-mail". Se la dettatura richiede tempo, c'è il rischio che entri in azione lo stand-by e il display si spenga mentre state parlando, obbligandovi a ricominciare da capo. Se volete fare dettature lunghe disattivate quindi lo stand-by dello schermo oppure estendetelo a un minuto.

Riprodurre musica

→ **Ascolta Bruce Springsteen** (figura 4)

Dando questo ordine viene effettuata la ricerca all'interno del dispositivo: in pochi secondi sarà possibile toccare il pulsante del player musicale e avviare la riproduzione.

Recarsi in un luogo

→ **Naviga in viale Tibaldi a Milano** (figura 5)

La richiesta attiva immediatamente la ricerca del luogo su Google Maps; premendo Navigazione si avvia il Navigatore di Google che darà tutte le indicazioni per raggiungere a piedi o in macchina il luogo indicato.

Visitare siti Web

→ **Accedi al sito di PC Professionale** (figura 6)

→ **Accedi a Corriere.it**

L'azione apre immediatamente un'anteprima della pagina, poi apre nel browser Web la pagina richiesta. Tuttavia non sono tutte rose e fiori: il riconoscimento vocale infatti è impostato per la lingua italiana, quindi è praticamente impossibile riuscire a far capire al sistema le parole inglesi, comprese quelle contenute in un indirizzo Web. Provate per esempio a impartire il comando: *Accedi al sito di The Verge*.

Impostare la sveglia

→ **Imposta allarme**

Nonostante le istruzioni di Google indichino una sintassi precisa per configurare la sveglia, con la possibilità di indicare l'ora e anche l'etichetta di promemoria per l'evento, (**"Imposta allarme alle 19, etichetta fare il bucato"**) il comando proprio non funziona. Tuttavia basta pronunciare *"imposta allarme"* per poter accedere velocemente alla schermata di configurazione della sveglia di sistema.

Visualizzare una mappa

→ **Mappa di Cernusco sul Naviglio** (figura 7)

Questo comando permette di aprire rapidamente la mappa di un luogo senza dover per forza avviare Google Mappe e digitare il nome della località. Dopo la richiesta è sufficiente premere *"Apertura mappa"*.

ABBONATI SUBITO!

PC PROFESSIONALE 8,5 GB DI SOFTWARE UTILE In regalo DVD **DOPIO**

Office 2013 Sotto esame la versione definitiva della nuova suite di produttività Microsoft

Fotocamera Sei compatte evolute che non fanno rimpiangere le reflex

Senza carta: tre scanner per documenti, veloci e leggeri, ideali per casa e piccolo ufficio

Kobo Arc L'alternativa economica all'iPad Mini

«LA CASA» DIGITALE

TRUCCHI E TECNOLOGIE PER SFRUTTARE E CONDIVIDERE TUTTE LE PERIFERICHE E I CONTENUTI MULTIMEDIALI IN CASA

- Internet ovunque
- Condivisione dei contenuti
- Dina per distribuire audio/video
- Nas: un server tuttofare
- Accedere da remoto alla Lan

È VELOCE WINDOWS 8?

Quanto influisce sulle prestazioni l'upgrade tra Windows 7 e Windows 8. La prova a confronto su due piattaforme hardware diverse.

CARTACEO + DIGITALE

60%

SCONTO PER DUE ANNI

Solo 66,00 euro invece di 165,60

24 numeri + **edizione digitale**

55%

SCONTO PER UN ANNO

Solo 37,00 euro invece di 82,80

12 numeri + **edizione digitale**

DIGITALE

64%

SCONTO PER UN ANNO

Solo 29,99 euro invece di 82,80

12 numeri da sfogliare sul tuo tablet o sul Pc



mostra per default la tradizionale griglia mensile o settimanale. La schermata principale visualizza invece, nella zona superiore, una striscia di cinque giorni, ciascuno dei quali mostra in forma grafica gli appuntamenti con una serie di barre di colore diverso (a seconda del calendario di provenienza) e con lunghezza e posizione proporzionali all'ora di inizio e alla durata dell'evento; basta comunque uno swipe verticale su questa zona per passare a visualizzare il tradizionale calendario mensile.

La data attuale è evidenziata tramite un cerchio rosso e basta muoversi con il dito lungo questo nastro, verso destra o sinistra, per visualizzare i giorni precedenti e successivi; gran parte dello schermo è occupato dall'elenco degli eventi, che offre tutti i dettagli sull'ora di inizio, la durata e il calendario di provenienza. La lista è attiva, e varia automaticamente quando ci si muove tra i giorni; si può anche scorrere quest'elenco verso l'altro o verso il basso: la striscia delle date si aggiornerà di conseguenza. Molto interessante è poi il sistema di inserimento dei nuovi



appuntamenti: oltre a gestire il metodo tradizionale (individuare il giorno, aggiungere un nuovo evento, inserire l'orario e la descrizione), Fantastical interpreta anche eventi come "Pranzo da Mario mercoledì prossimo", ricavando la data e l'ora giuste. Questa App non usa calendari propri, ma si interfaccia invece con quelli di sistema: l'utente può soltanto decidere quali liste visualizzare e quali invece nascondere. L'unico piccolo difetto che abbiamo riscontrato è l'assenza di una modalità orizzontale: avremmo preferito che, girando l'iPhone, l'App mostrasse la classica visualizzazione mensile.

Desktop VisualizeR



Diversamente da altre App di personalizzazione dell'interfaccia di Android, Desktop VisualizeR permette di modificare a piacimento l'aspetto e la funzione delle icone, ma non richiede l'installazione di un launcher che si sostituisce all'interfaccia predefinita del sistema (di solito i launcher sono l'App di base da cui sono caricati i



Shakerare per annullare!



Lo sapevate che iOS offre una funzione di annullamento grazie alla quale si può rimediare agli errori fatti quando si digita del testo? Inutile cercare un pulsante dedicato o una combinazione di tasti: il metodo scelto da Apple è molto particolare e a nostro parere non troppo elegante, oltre che per nulla intuitivo, ma funziona: bisogna scuotere (con un certo vigore) il dispositivo. Apparirà una finestra con i pulsanti che permettono di annullare l'azione appena compiuta ed eventualmente di ripristinare quella appena annullata.

vari temi grafici). Desktop VisualizeR si appoggia invece all'area dei widget: ogni nuova icona creata e collegata a un comando è a tutti gli effetti un widget, anche se, a prima vista, sembra uno dei soliti pulsanti della schermata principale. Ed è proprio dall'area di creazione dei widget che gli utenti possono inserire in Home pulsanti di qualsiasi dimensione (da 1x1 a 4x4, sono gli slot disponibili per i widget). Spetta poi all'utente caricare un'immagine dalla propria galleria e associarla a un comando, a una chiamata o a un'App. Chi ha un minimo di capacità grafiche può davvero sbizzarrirsi nel creare nuove interfacce, magari con elementi più simili alle tile di Windows Phone: non è complicato soprattutto se si conoscono le dimensioni standard delle icone. Altrimenti bisogna usare App a pagamento come DVRImageCrop e DVRImageSlicer, che ritagliano immagini preesistenti nelle giuste dimensioni. Se non si è in vena creativa ci si può limitare a usare le icone delle App già installate o qualunque immagini già in formato quadrato. Desktop VisualizeR è gratuita; esiste un add-on a pagamento chiamato DVRDirectCall utilizzabile per avviare direttamente una telefonata quando si associa a un'icona il comando di chiamata a un contatto: se il modulo non è presente, Desktop VisualizeR si limita ad aprire il dialer di sistema, obbligando l'utente a premere un altro pulsante per avviare la telefonata.

Easy Voice Recorder Pro



Perché acquistare un dittafono se già si possiede un dispositivo Android? In fondo tablet e telefoni hanno tutto il necessario per registrare conversazioni, lezioni, eventi e così via. Easy Voice Recorder è un'App

per registrare la voce e il suo funzionamento è di una semplicità disarmante: basta avviarla, premere il pulsante di registrazione e poi fermare l'operazione oppure metterla in pausa. Le impostazioni permettono di salvare i file in formato Wav (con la possibilità di calibrare la frequenza di campionamento), Mp4 (Aac a tre livelli di qualità) e Amr (un codec standard ottimizzato per la voce). Tutte le registrazioni sono elencate nella sezione Riproduzione che ne riporta il nome (personalizzabile), la data e la durata. L'App funziona anche in background, permettendo quindi di fare altre cose col dispositivo durante la registrazione. Fino a questo punto abbiamo descritto le funzioni presenti nella versione gratuita; la versione Pro, che costa 3,06 euro, ha qualche strumento in più. In primo luogo permette di registrare il suono da un microfono Bluetooth oppure da un microfono esterno. L'acquisto della versione Pro abilita la possibilità di salvare i file in una cartella diversa da quella predefinita, di attivare la riduzione del rumore e di regolare il livello di registrazione.

SwipeBack



La maggior parte delle App per iOS utilizza un sistema standardizzato di navigazione tra le schermate, con un pulsante *Indietro* nella parte sinistra della barra superiore che permette di ritornare alla pagina principale da qualunque sottopagina. Se si installa il tweak SwipeBack, disponibile per tutti i dispositivi jailbroken, si può tornare alla pagina precedente con un semplice swipe dal bordo sinistro dello schermo verso il centro. SwipeBack mostra una piacevole animazione che rende il funzionamento molto intuitivo

e permette di sfogliare le pagine delle App come quelle di un libro. Il tweak supporta anche l'operazione inversa, che è disponibile dopo essere tornati indietro di almeno un livello: con uno swipe dal bordo destro dello schermo si può raggiungere la pagina successiva. Nel complesso SwipeBack si è dimostrato comodo e intuitivo, anche se è necessario qualche tempo per adattarsi alla nuova modalità di navigazione e soprattutto per ricordarsi di utilizzare le gesture al posto del consueto pulsante dell'interfaccia.

SwipeBack aggiunge alle Impostazioni una pagina da cui è possibile attivare o disattivare le nuove gesture per ogni App installata sul dispositivo: grazie a queste opzioni si possono evitare conflitti con altre App che sfruttano gli stessi movimenti, oppure con software che non utilizzano l'impostazione tradizionale dell'interfaccia.



Comunicato dell'Assemblea dei giornalisti Mondadori

L'Assemblea dei giornalisti della Mondadori, ascoltata la relazione del Cdr, ritiene grave e inaccettabile che l'Azienda abbia aperto il confronto sullo stato di crisi – che prevede complessi interventi di riorganizzazione su gran parte delle testate – annunciando la chiusura di quattro mensili e della Uor Mondadori tv. Pur riconoscendo le difficoltà economiche dell'azienda e la natura strutturale della crisi dei periodici, riteniamo vada fatto ogni sforzo possibile per tenere in vita i giornali. Pensiamo infatti che un editore come Mondadori debba continuare a presidiare tutti i segmenti di mercato. Una cosa vogliamo fin da ora mettere in chiaro: che il problema degli esuberanti risultati da eventuali chiusure e

dalla riorganizzazione dovrà essere affrontato nella sua globalità al termine del confronto sullo stato di crisi. Non ci sono colleghi di testate più fortunate o meno, sommersi o salvati: tutti indossano la maglietta della Mondadori. Valutiamo non sia accettabile che si porti avanti una discussione sullo stato di crisi senza che l'azienda dichiari quante risorse intenda investire nei periodici, e come ritenga rilanciare i giornali e sviluppare il digitale, portando nelle redazioni il lavoro giornalistico. In questi anni l'azienda si è resa responsabile di ritardi strategici, di errori negli investimenti sui prodotti giornalistici e gestioni poco accorte anche all'interno delle singole redazioni, ad esempio con un uso smodato dei

collaboratori. Non possiamo accettare che i costi di tutto ciò ricadano sui giornalisti. Condividiamo e appoggiamo la linea del Cdr, e sostenuta da tutti i rappresentanti sindacali dei giornalisti Mondadori, di procedere a confronti tra le parti, testata per testata, in presenza del direttore, del Cdr e dei fiduciari. Non accetteremo qualunque imposizione o decisione unilaterale da parte dell'Azienda e affidiamo al Cdr un pacchetto di 15 giorni di sciopero.

(Presenza stimata al momento del voto: più di 260 giornalisti tra Milano e Roma. Mozione approvata con un solo voto contrario). Segrate, 23 gennaio 2013